

VICENZA



Luigi Chiodi, il vero prodigio della squadra vicentina

Il Vicenza è la meno matricola delle matricole di Serie B. Questa società ha già avuto l'onore di appartenere alla Divisione dei cadetti nei due anni dall'allargamento dei ranghi su due gironi. Poi il Vicenza scollò dal piedistallo della «B», ma si sorresse bene in piedi nella Serie C, sempre attendendo l'annata favorevole in cui avrebbe potuto riottenere quel posto che le sue tradizioni e il suo valore gli davano diritto di occupare.

Il Vicenza del resto è, tra le matricole, quella che ha la data di nascita più remota. Le sue origini risalgono al 1895. Prima e dopo la guerra mondiale il Vicenza si è sempre battuto nella maggiore categoria nazionale. Fu nel 1921-22 che i veneti incominciarono a scivolare qualche gradino in basso. Dopo dieci anni li troviamo invece in I Divisione e nel 1933-34 li troviamo in Serie B, dove sono rimasti per due stagioni. Questa è sintassi la storia del Vicenza, promosso alla «B» dopo sei stagioni di battaglie nella «C». Il Vicenza è ritornato alla categoria dei cadetti col suo Bedendo, atleta di grandi meriti e rivelatosi nel torneo 1939-40 anche ottimo allenatore. È ritornato con istanze bellicose, con

un cospicuo patrimonio atletico, dopo avere vinto il campionato di tutte le vittorie. Il Vicenza non si è accontentato di conservare intatti i ranghi dell'invitta squadra di «C», ma si è procurato anche rinforzi. Bastano i nomi di Tricarico, Gemo, Zanier e Bonansa per dimostrare che i dirigenti hanno preso sul serio il nuovo campionato. La squadra di Gre-

setta, Chiodi, Panovini, Campana, Marchetti, Russo e Zanola sarà all'avanguardia.

IL RUOLINO

Commissario straordinario: Duro Cuzzo
Allenatore: Eraldo Bedendo.
Campo di gioco: Campo Sportivo di Littorio (110 x 60).



Eraldo Bedendo, l'intramontabile capitano-allenatore della squadra



Antonio Gemo, rientrato nei ranghi bianconeri della Fiorentina



Antonio Tricarico, il portiere triestino passato al Vicenza

MARINO
MILANO
Piazza Duomo 17

il Sarto che Vi distingue!

«STANGHELLINI»

IL MANUBRIO DI CLASSE
PER LA BICICLETTA DI MARCA!



Il manubrio di classe
per la bicicletta di marca

IL MANUBRIO "R"

«STANGHELLINI»

nei tipi "MOD. 38" "REX" e "ARCELLI LUSO" con freni normali ed a tenaglia (brev.), è adottato dalle più importanti fabbriche di biciclette, ed è in vendita presso tutti i Grossisti del genere

Richiedete i nuovi Modelli "ARCELLI SPORT 1941" con attacco prolungato, scatolette guida saldate al tubo e leve in ferro stampato con pomolo

Ditta S. STANGHELLINI di

ARCELLI

Via S. Maj, 29

MILANO

Telef. 52-226